

## Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

[Home-page - Numeri](#)[Presentazione](#)[Sezioni bibliografiche](#)[Comitato scientifico](#)[Contatti e indirizzi](#)[Dépliant e cedola acquisti](#)[Links](#)[20 anni di Semicerchio. Indice 1-34](#)[Norme redazionali e Codice Etico](#)[The Journal](#)[Bibliographical Sections](#)[Advisory Board](#)[Contacts & Address](#)[Saggi e testi online](#)[Poesia angloafricana](#)[Poesia angloindiana](#)[Poesia americana \(USA\)](#)[Poesia araba](#)[Poesia australiana](#)[Poesia brasiliana](#)[Poesia ceca](#)[Poesia cinese](#)[Poesia classica e medievale](#)[Poesia coreana](#)[Poesia finlandese](#)[Poesia francese](#)[Poesia giapponese](#)[Poesia greca](#)[Poesia inglese](#)[Poesia inglese postcoloniale](#)[Poesia iraniana](#)[Poesia ispano-americana](#)[Poesia italiana](#)[Poesia lituana](#)[Poesia macedone](#)[Poesia portoghese](#)[Poesia russa](#)[Poesia serbo-croata](#)[Poesia olandese](#)[Poesia slovena](#)[Poesia spagnola](#)[Poesia tedesca](#)[Poesia ungherese](#)[Poesia in musica \(Canzoni\)](#)[Comparatistica & Strumenti](#)[Altre aree linguistiche](#)

Visits since 10 July '98

1937531

[« indietro](#)**POESIA BRASILIANA CONTEMPORANEA: I POETI DELL'«ABRE ALAS» DI MINAS GERAIS 1980-2000**

di Prisca Augustoni

*«Abre alas» di Juiz de Fora*

Durante l'inizio degli anni '80 il Brasile è attraversato da una varietà di linee poetiche che consideravano, per esempio, l'estetica avanguardista della Settimana dell'Arte Moderna del 1922, – la poesia razionale e sobria di João Cabral de Melo Neto, le voci singolari di Manuel Bandeira o di Carlos Drummond de Andrade, così come l'estetica «concretista» di Augusto de Campos, Haroldo de Campos e Décio Pignatari, senza dimenticare la poesia sociale degli anni '60 dei Centri Popolari di Cultura. Un ritratto di quest'effervescenza è dato attraverso la chiamata «poesia marginale» (con poeti come Cacaso, Chacall), che a partire dalla fine degli anni '70 mischiava, ritagliava, sovrapponeva, contrapponeva tutti questi aspetti della poesia brasiliana in pieno periodo di vigenza della dittatura militare, iniziata nel 1964. Il movimento dell'«Abre Alas» (1980-1985) respirò quest'atmosfera creativa. Era composto da giovani universitari, tra i quali Iacyr Anderson Freitas e Fernando Fábio Fiorese Furtado. Negli anni successivi si aggregarono Júlio Polidoro, Edimilson de Almeida Pereira e, in modo meno regolare, Eustáquio Gorgone de Oliveira. La loro pratica poetica si articolava in attività di diversa specie, anche se alla radice vigeva la lettura della poesia contemporanea (brasiliana e straniera), la pubblicazione della rivista «Abre Alas», distribuita nelle piazze pubbliche, seguita da rappresentazioni teatrali e da un'aspra critica riguardante la situazione politica che il paese stava attraversando. Dal 1983 al 1985 lo stesso gruppo editò la rivista «D'Lira», con spazio dedicato a saggi critici, poesia, arte plastica e cinema. La stretta convivenza di questi poeti ha generato un'opera di gruppo, una collaborazione che, nonostante le particolarità specifiche ad ogni autore, è vissuta ancora oggi come una grande fonte di scambi e di coscienza critica sulla creazione letteraria. Questo si spiega anche dal fatto che lo stato di Minas Gerais conta con una forte tradizione letteraria, con autori quali Carlos Drummond de Andrade, Murilo Mendes (vissuto per molti anni in Italia), Adélia Prado, Affonso Romano de Sant'Anna e João Guimarães Rosa. Presentiamo qui di seguito una scelta di 6 testi che appartengono ai cinque poeti rappresentativi del movimento.

*I poeti*

**FERNANDO FABIO FIORESE:** Nato il 21 marzo 1963, a Pirapetinga, Minas Gerais. Poeta, narratore, saggista e professore alla facoltà di Comunicazione dell'Università Federale di Juiz de Fora. Ha tradotto in Brasile testi di Alberto Moravia, Eugenio Montale e Umberto Saba. Alcune sue poesie sono state pubblicate in riviste specializzate del suo paese, in Portogallo e negli Stati Uniti. In Italia, alcune sue poesie sono state pubblicate nelle riviste *Spiritualità & Letteratura*, *Il convivio* e *Ricerca*, *Research*, *Recherche*. Ha pubblicato un saggio critico sulla filmografia di Buster Keaton, e un saggio letterario sulla poetica di Murilo Mendes e gli orizzonti della modernità.

Opera poetica: *Leia, não é cartomante*, 1982; *Exercícios de vertigem & outros poemas*, 1985; *Ossário do mito*, 1990; *Dançar o nome*, 2000 (antologia con Freitas e Pereira); *Corpo portátil*, 2002 (riunione poetica, con gli inediti: *A primeira dor*; *Papéis avulsos*; *Pequeno livro de linhagens*; *Corpo portátil*).

**IACYR ANDERSON FREITAS:** Nato il 22 settembre 1963 a Patrocínio do Muriaé, Minas Gerais. Ingegnere civile, è poeta e saggista. Ha pubblicato articoli letterari e poesie in riviste del Brasile, Francia, Portogallo, Spagna, Argentina, Stati Uniti, Colombia e Cile. In Italia, alcune sue poesie sono apparse sulle riviste *Punto di vista*, *Ricerca*, *Research*, *Recherche*, *Private*, *Il Convivio* e *Keraunia*. Ha conseguito un *master* in Teoria della letteratura con un lavoro dedicato all'opera del poeta di Salvador da Bahia, Ruy Espinheira Filho.

Opera poetica: *Verso e palavra*, 1982; *Pedra-Minas*, 1984; *Colagem de bordo e outros poemas*, 1986; *Outurvo*, 1987; *Pedra-Minas e Memorabilia*, 1989; *O aprendizado da figura*, 1989; *Sísifo no espelho*, 1990; *Primeiro livro de chuvas*, 1991; *Messe*, 1995; *Lázaro*, 1995; *Mirante*, 1999; *Oceano coligido*, antologia poetica, 2000; *Dançar o nome* (antologia, con Fiorese e Pereira), 2000.

Iniziativa

**8 dicembre 2019**  
**Semicerchio a "Più libri più liberi"****6 dicembre 2019**  
**Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio****5 dicembre 2019**  
**Convegno Compalit a Siena****4 dicembre 2019**  
**Addio a Giuseppe Bevilacqua****29 novembre 2019**  
**Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio****8 novembre 2019**  
**Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli****12 ottobre 2019**  
**Semicerchio e LinguaFranca: Salon de la Revue di Parigi****27 settembre 2019**  
**Reading della Scuola di Scrittura****25 settembre 2019**  
**Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa****20 settembre 2019**  
**Incontro con Jorie Graham: l'uscita di "fast" (Garzanti)****19 giugno 2019**  
**Addio ad Armando Gnisci****31 maggio 2019**  
**I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY****12 aprile 2019**  
**Incontro con Marco Di Pasquale****28 marzo 2019**  
**Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2****27 marzo 2019**  
**Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze****24 marzo 2019**  
**Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia****15 marzo 2019**  
**Rosaria Lo Russo legge Semicerchio****6 febbraio 2019**  
**Incontro sulla traduzione poetica -Siena****25 gennaio 2019**  
**Assemblea sociale e nuovi laboratori****14 dicembre 2018**  
**Incontro con Giorgio Falco****8 dicembre 2018**  
**Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma****6 dicembre 2018**  
**Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY: Call for papers****16 novembre 2018**  
**"Folla delle vene" di Iacuzza Semicerchio**

EDIMILSON DE ALMEIDA PEREIRA: è nato il 18 luglio 1963 a Juiz de Fora, Minas Gerais. È poeta, antropologo, saggista e professore di letteratura brasiliana e portoghese all'Università Federale di Juiz de Fora. Numerose le sue pubblicazioni, sia in ambito della creazione poetica e della letteratura per bambini, che in ambito della ricerca sulla cultura popolare e religiosa del Brasile. Ha poesie pubblicate in riviste e antologie del Portogallo, Stati Uniti, Germania, Francia, Inghilterra e Spagna. Ha vissuto due anni in Svizzera, realizzando studi di post-dottorato che vertono sulla tradizione orale afrobrasiliiana.

Opera poetica: *Dormundo*, 1985; *Livro de falas*, 1987; *Árvore dos Arturos*, 1988; *Corpo imprevisto & Margem dos nomes*, 1989; *Ô lapassi*, 1990; *Corpo vivido*, riunione poetica, 1991; *Hipocampo*, 1991; *O homem da orla furada*, 1995; *Rebojo*, 1995; *A roda do mundo*, 1996 (con Ricardo Aleixo); *Águas de Contendas*, 1998; *Dançar o nome* (con Fiorese e Freitas), 2000; *Zeosório Blues*, 2002.

JÚLIO POLIDORO: Nato il 29 luglio 1959 a Juiz de Fora, Minas Gerais. Ha studiato filosofia all'Università Federale di Juiz de Fora. È poeta. Ha svolto attività come giornalista e come responsabile di programmi radiofonici. Inoltre, è stato uno degli editori della rivista «Abre Alas» e responsabile editoriale della rivista D'Lira. Sue poesie sono state pubblicate in varie antologie di poesia brasiliana contemporanea e negli Stati Uniti.

Opera poetica: *Treze poemas essenciais*, 1979; *Pequenos assaltos*, 1990; *Orla dos signos*, antologia poetica, 2001 (con gli inediti *A fala interdita*, 1990 e *Os Ciclos Contingentes*, 1997).

EUSTÁQUIO GORGONE DE OLIVEIRA: Nato il 22 aprile 1949 a Caxambu, Minas Gerais. Licenziato in Lettere e Pedagogia. Negli anni 70 ha vissuto a Rio de Janeiro, prendendo parte a diversi movimenti letterari ed artistici. Poeta, lavora come funzionario dell'amministrazione pubblica nella sua città. Ha pubblicato poesie in diverse antologie di poesia brasiliana contemporanea, così come in riviste e giornali in Portogallo, Spagna e Stati Uniti. È autore di un progetto culturale che recupera l'opera di Francisco da Silva Reis, scultore portoghese del XIX secolo.

Opera poetica : *Delirium-tremens*, 1974; *Minas*, 1983; *Fuzis leporinos*, 1983; *Sol versus sol*, 1984 ; *Litogravuras*, 1984 ; *Visitando a cidade*, 1985 ; *Exercícios*, 1986 ; *Comarca do Rio das Mortes*, 1990 ; *Tear de imagens*, antologia poetica, 1990 ; *Girassol fixo*, 1995 ; *Passagem na orfandade*, 1999; *Talho-Doce*, 2002; *Pouso Alto*, 2002.

*La traduttrice*

PRISCA AGUSTONI. Nata nel 1975 in Ticino. Dal 1994 al 2002 ha vissuto a Ginevra, dove si è laureata in Lettere Ispaniche e Filosofia e dove ha conseguito il master in *Gender Studies*. Attualmente vive tra il Brasile ed il Ticino, preparando un dottorato in letteratura comparata. È poeta e traduttrice, privilegiando la traduzione dallo spagnolo e dal portoghese; collabora con diverse riviste letterarie in Brasile, Portogallo e Svizzera pubblicando traduzioni poetiche e testi di sua produzione.

In Brasile ha pubblicato le raccolte poetiche *Inventario di voci* (2001) e *Sorelle di fieno* (2002), in versione bilingue. Sempre in Brasile ha pubblicato una serie di brevi racconti per bambini (*A menina do guardachuva invisível* e *Coleção Bilbeli*).

FERNANDO FÁBIO FIORESE FURTADO

**12 ottobre 2018**  
**Inaugurazione XXX Corso**  
**Poesia con Franco Buffoni**

**7 ottobre 2018**  
**Festa della poesia a**  
**Montebeni**

**30 settembre 2018**  
**Laboratorio pubblico di**  
**Alessandro Raveggi a Fire**  
**Libro Aperto**

**23 settembre 2018**  
**Mina Loy-Una rivoluzionaria**  
**nella Firenze dei futuristi**  
**Villa Arrivabene**

**22 settembre 2018**  
**Le Poete al Caffé Letterari**

**6 settembre 2018**  
**In scadenza le iscrizioni a**  
**corsi di scrittura creativa**  
**2018-19**

**5 settembre 2018**  
**Verusca Costenaro a L'Ora**

**9 giugno 2018**  
**Semicerchio al Festival di**  
**Poesia di Genova**

**5 giugno 2018**  
**La liberté d'expression à**  
**l'épreuve des langues - Pa**

**26 maggio 2018**  
**Slam-Poetry al PIM-FEST,**  
**Rignano**

**19 maggio 2018**  
**Lingue e dialetti: PIM-FES**  
**Rosano**

**17 maggio 2018**  
**PIM-FEST: il programma**

**8 maggio 2018**  
**Mia Lecomte a Pistoia**

**2 maggio 2018**  
**Lezioni sulla canzone**

» **Archivio**



**scuola di**  
**scrittura creati**

- » Presentazione
- » Programmi in corso
- » Corsi precedenti
- » Statuto associazione
- » Scrittori e poeti
- » Blog
- » Forum
- » Audio e video lezioni
- » Materiali didattici

**EUROZINE** Europe's leading culture  
magazines at your  
fingertips

**Why do young women dominate**  
**Finnish politics?**

Author: Janne Wass

Finnish politics today is  
dominated by strong, politically  
savvy women, many under the

read in Euro

**Editore**  
Pacini Editore

**Distributore**  
PDE

*A beleza era antes  
e minhas mãos trabalhavam  
a louça dos sonhos,  
a louça branca e solar  
na mesa da varanda,  
onde a família  
almoçava o silêncio.  
E o pai enumerava os embates  
e doía a mãe de tanto amar  
e os irmãos, ah os irmãos,  
sonhávamos frutos de outro pomar.*

La bellezza era anteriore  
e le mie mani lavoravano  
la porcellana dei sogni,  
la porcellana bianca e solare  
sul tavolo della veranda,  
dove la famiglia  
pranzava il silenzio.  
E il padre enumerava gli scontri  
e doleva la madre per amare tanto  
e i fratelli, ah i fratelli,  
sognavamo frutti d'un altro frutteto.

*(Da Ossário do mito)*

3.  
*O silêncio era antes,  
quando cada palavra  
inaugurava um espanto  
e a carne  
em verbos se desvelava,  
tocando tudo que nascia  
fosse música caracol  
pedra mar ou ventania.  
Debruçado sobre o nada,  
cantei as encarnações do fogo,  
o dilúvio das coisas desejadas.  
Sim,  
o silêncio era antes,  
e transformou minha sede  
num rio de palavras.*

3.  
Il silenzio era anteriore,  
quando ogni parola  
inaugurava uno spavento  
e la carne  
in verbi si rivelava,  
toccando tutto ciò che nasceva  
fosse musica conchiglia  
pietra mare o tempesta.  
Volto sul nulla,  
cantai le incarnazioni del fuoco,  
il diluvio delle cose desiderate.  
Sì,  
il silenzio era prima,  
e trasformò la mia sete  
in un fiume di parole.

*(Da Ossário do mito)*

6.  
*A memória era antes.*  
*Entre as miudezas do chão,*  
*o tempo escavava*  
*as entranhas de Deus.*  
*- Todo horror é sagrado.*  
*Depois, o desterro.*  
*À margem das coisas,*  
*me debruço sobre a névoa,*  
*a névoa que abraça o verbo.*

6.  
La memoria era anteriore.  
Tra le minuzie della terra,  
il tempo scavava  
le viscere di Dio.  
- Ogni orrore è sacro.  
Dopo, l'esilio.  
Al margine delle cose,  
mi volgo sulla nebbia,  
la nebbia che abbraccia il verbo.

(Da *Ossário do mito*)

7.  
*A mão era antes*  
*o batismo da matéria*  
*- lettera amorosa*  
*que tudo contamina.*  
*Nenhuma habitação me convida*  
*ao calor de suas sombras,*  
*ao furor de seus touros.*  
*Serei eu a distância*  
*da ferramenta possuída*  
*ou a cólera,*  
*a cólera da matéria amiga?*

7.  
La mano era anteriore  
il battesimo della materia  
- lettera amorosa  
che tutto contamina.  
Nessun'abitazione m'invita  
al calore delle sue ombre,  
al furore dei suoi tori.  
Sarò io la distanza  
della ferramenta posseduta  
o la collera,  
la collera della materia amica?

(Da *Ossário do mito*)

*EX-VOTO*

*a casa sitiada pela chuva*  
*cães devoram pedras nuvens plantas*  
*o oratório consumido por relâmpagos*

EX-VOTO

la casa assediata dalla pioggia  
cani divorano pietre nuvole piante  
l'oratorio consumato dai lampi

*deuses enterram-se no quintal*

*nenhuma devoção.*

dei si sotterrano nel patio

nessuna devozione.

*(De Ossário geral)*

*EX-LIBRIS*

*O abismo não se arreda*

*puindo com palavras*

*os sinais da possessão:*

*plurais do sol e do canto.*

EX-LIBRIS

L'abisso non s'allontana

pulendo con parole

i segnali della possessione:

plurali del sole e del canto.

*Ó alfabeto famélico*

*Babel de todos e ninguém*

Oh alfabeto famelico

Babele di tutti e nessuno

*(Da Ossário do mito)*

IACYR ANDERSON FREITAS

*CRIAÇÃO*

*contra nós volta-se o rosto numeroso*

*as províncias de antanho*

*enovelam-se no barro puro*

*sob o mito inicial,*

CREAZIONE

contro di noi si gira il viso numeroso

le province d'altre epoche

s'aggrovigliano nel fango puro

sotto il mito iniziale,

*maior e sempre anônimo.*

maggiore e sempre anonimo.

*contra nós move-se a palma do mundo*

contro di noi si muove la palma del mondo

*as coisas todas criam forma*

tutte le cose creano forma

*avançam pela noite a nosso encalço*

avanzano nella notte incalzando

*§ nada nos será amargo ou claro*

§ nulla ci sarà amaro o chiaro

*com rasgo silencioso*

con traccia silenziosa

*o touro, manhã de entre as almas,*

il toro, mattino tra le anime,

*resistindo*

resistendo

(Da *Oceano coligido*)

*POSSESSÃO*

POSSESSIONE

*sei que esta tarde e este mar*

so che questo pomeriggio e questo mare

*são meus*

sono miei

*porque aqui sonhou-os o amor um dia*

perché qui li sognò l'amore un giorno

*e também o que declaro*

e anche quello che dichiaro

*às milícias tuas*

alle tue milizie

*e a grandeza sem mácula*

e la grandezza senza macchia

*desta hora*

di quest'ora

*os tubérculos*

i tubercoli

*as vertentes*

le vertenti

*de sais incendiados por teu corpo*

di sali incendiati dal tuo corpo

*tudo foi aqui sonhado um dia*

tutto fu sognato un giorno

*havemos de cumprir nossos cuidados*

dobbiamo compiere le nostre incombenze

*havemos de cumpri-los*

dobbiamo compierle

*no acalanto das febres*

nella ninnananna delle febbri

*no amor*

nell'amore

*que entre as febres*

che tra le febbri

*se consome*

si consuma

(Da Primeiro livro de chuvas)

*INTERDITO*

*foi-me vedado o dia  
em que todas as coisas  
não seriam mais  
que um regaço  
percorrendo a infância*

*às cegas  
tateando o horizonte tonsurado  
hei de encontrar este dia*

*ah  
deixai-me estar aqui  
à espera deste dia*

INTERDETTO

mi fu vietato il giorno  
in cui tutte le cose  
non sarebbero più  
che un grembo  
percorrendo l'infanzia

alla cieca,  
tastando l'orizzonte tonsurato  
devo incontrare questo giorno

ah  
lasciatemi qui  
in attesa di questo giorno

(Da Primeiro livro de chuvas)

*ICONOGRAFIA*

*dia mais azul  
que toda infância resumida  
o sol afunda os omoplatas  
no lajedo enfim  
tudo possui  
outra profundidade  
outra linhagem  
(ninguém procura os lenitivos  
para a dor de existir  
sob um azul de tão medonha estirpe)*

ICONOGRAFIA

giorno più blu  
che tutte le infanzie riassunte  
il sole affonda le scapole  
nel lastrico infine  
tutto possiede  
un'altra profondità  
un altro lignaggio  
(nessuno cerca i sedativi  
per il mal d'esistere  
sotto un blu di tal paurosa stirpe)

*os meninos percebem*

i bambini percepiscono

*nos desvãos*

nei vani

*a via crucis do tempo*

la via crucis del tempo

*sozinho*

solo

*sem véus*

senza veli

*pela rua deserta*

nella strada deserta

(Da *Primeiro livro de chuvas*)

*OCEANO COLIGIDO*

OCEANO RIUNITO

*inverte-se enfim a arquitetura,*

s'inverte infine l'architettura,

*onde havia pedra*

dove c'era pietra

*resta agora outra figura:*

rimane ora un'altra figura:

*ruína em que o oceano*

rovina in cui l'oceano

*se ajoelha e bate,*

s'inginocchia e batte,

*eternamente bate, mas*

eternamente batte, ma

*onde jamais se apura.*

dove mai s'epura.

(Da *Primeiro livro de chuvas*)

9.

9.

*Bem pouco a conheço. Surge sozinha.*

Ben poco la conosco. Sorge sola.

*Traz nas mãos uma ingratidão só dela*

Porta nelle mani un'ingratitudine tutta sua

*e uma beleza que aniquila a minha*

e una bellezza che annulla la mia

*escassa convicção. Surge mais bela*

scarsa convinzione. Sorge più bella

*que toda a imensidade resumida.*

che tutta l'immensità riassunta.

*Não há consolo: seu corpo é a cela*

Non c'è consolazione: il suo corpo è la cella

*que nubla de agostos a minha vida.*

che annuvola di agosti la mia vita.

*Como poderei libertar-me dela?*

Come potrei liberarmi di lei?

*Uma luz de velas cinge adiante*

Una luce di candele cinge innanzi

*um ramo de trevas. Onde a saída?*

un ramo d'oscurità. Dove l'uscita?

*Onde o final que me alivie e encante?*

Dove il finale che mi allevii e incanti?



*Agora rompe a aurora, dolorida.  
Já não tem nenhum pudor, nesse instante,  
sua imagem, que a tudo me convida.*

Ora rompe l'aurora, sofferta.  
Non ha più nessun pudore, in questo istante,  
la sua immagine, che a tutto m'invita.

(Da *Mirante*)

EDIMILSON DE ALMEIDA PEREIRA

*PARAGEM*

*O ouro no corpo,  
espaço absurdo.  
Mãos que o buscam  
sabem o custo.*

*Nada espera o amor  
embora aprenda  
o contrabando.  
No inverno dos ossos  
outro fogo inventa.*

LUOGO

L'oro nel corpo,  
spazio assurdo.  
Mani che lo cercano  
ne sanno il costo.

Nulla aspetta l'amore  
nonostante impari  
il contrabbando.  
Nell'inverno delle ossa  
un altro fuoco inventa.

(Da *Hipocampo*)

*OPUS*

*O coração navega.  
De amores esperados nenhum  
ancorou. O campo  
parece outro (de quando?).  
Mas, eis que a perda  
gera seu reparo : o amor  
atravessa a noite  
encarcerado na grimpa.*

OPUS

Il cuore naviga.  
Degli amori attesi nessuno  
ancorò. Il campo  
sembra un altro (di quando?).  
Ma ecco che la perdita  
genera la sua cura: l'amore  
attraversa la notte  
incarcerato nel cielo

*O coração campeia.*

Il cuore campeggia.

*Oceano.*

Oceano.

(Da *Hipocampo*)

*ORACÃO*

*ORAZIONE*

*Coração tece*

Il cuore tesse

*o que nunca será tecido.*

ciò che non sarà mai tessuto.

*Ama a mesma mulher*

Ama la stessa donna

*de ela dizer*

da farle dire

*louvado seja Nossenhô Morto*

lodato sia Nossignore Morto

*que tanto medo me faz.*

che mi fa tanta paura.

*O poema melhor não veio*

La miglior poesia non venne

*não se sabe emoção ou palavra.*

non si conosce emozione o parola.

*Louvado seja o amor*

Lodato sia l'amore

*que me desperdiça*

che mi spreca

*em guirlandas*

in ghirlande

*e procissões.*

e processioni.

*Misérrimo o coração*

Miserabile il cuore

*que tanto medo me faz.*

che mi fa tanta paura.

(Da *Águas de Contendas*)

*SANTO ANTÔNIO DOS CRIoulos*

*SANTO ANTONIO DEI CREOLI*

*Há palavras reais.*

Esistono parole reali.

*Inútil escrever sem elas.*

Inutile scrivere senza di esse.

*A poesia entre cãs e bichos*

La poesia tra capelli bianchi e animali

*é também palavra.*

è anch'essa parola.

*Mas o texto captura é o rastro*

Però ciò che il testo cattura è l'orma

*de carros indo, sem os bois.*

dei carri che vanno, senza i buoi.

*A poesia comparece  
para nomear o mundo.*

La poesia avviene  
per nominare il mondo.

(Da *Águas de Contendas*)

*CONTENDA*

CONTENDA

*O clã  
tem uma geografia de morte.  
Não se viu a queda do avô  
no trole  
da avó no precipício.  
Nas margens habilidade  
para evitar encontros de facas  
salvo exceções  
sem rosto (mulher ou nuvem).  
Chiquinha morreu na cadeia  
não é mais acontecimento  
só murmúrio  
o lado fero da família  
inconformado  
criminoso  
contra a lei  
contra a espécie.*

Il clan  
ha una geografia di morte.  
Non si è vista la caduta del nonno  
nella treggia  
della nonna nel precipizio.  
Tra gli argini abilità  
per evitare gli incontri di coltelli  
salvo eccezioni  
senza viso (donna o nuvola).  
Chiquinha è morta in prigione  
non è più avvenimento  
appena bisbiglio  
il lato feroce della famiglia  
non rassegnato  
criminale  
contro la legge  
contro la specie.

(Da *Águas de Contendas*)

*EBLA*

EBLA

*Perdido o cálice  
não formado.  
Inventa-se o nome  
com iniciais do campo.*

Perso il calice  
non composto.  
S'inventa il nome  
con le iniziali del campo.

*A família reza  
aos terríveis anjos.*

La famiglia prega  
gli angeli terribili.

*O verbo flameja*

*sobre o pão.*

*Perdida em núpcias*

*a iluminura.*

*Outra ordem entanto*

*move o coração.*

*Para o amor*

*que não aporta*

*vieram os dias.*

*A feição indissolúvel.*

Il verbo fiammeggia

sul pane.

Persa in nozze

la miniatura.

Frattanto, un altro ordine

muove il cuore.

Per l'amore

che non approda

giunsero i giorni.

La forma indissolubile.

(Da *Águas de Contendas*)

JÚLIO POLIDORO

*SEMEADURA*

*a Fernando Fábio Fiorese  
Furtado*

*Colhemos cada segundo*

*solo árido*

*pó*

*Possuídos*

*Parávamos à porta:*

*da soleira*

*o vento*

*nosso rosto de amanhã*

*SEMINATURA*

*a Fernando Fábio Fiorese  
Furtado*

Raccogliamo ogni secondo

suolo arido

polvere

Posseduti

Restavamo alla porta:

dalla soglia

il vento

il nostro volto di domani

*SEM IDENTIDADE*

SENZA IDENTITÀ

*a José Santos Matos*

*A José Santos Matos*

*Das estações inúteis*

Dalle stagioni inutili

*perco meu nome de vista:*

perdo di vista il mio nome:

*não sou o homem que anda*

non sono l'uomo che va

*não há consulta a relógios*

non si consultano orologi

*Apertei a mão de alguém um dia*

Strinsi la mano di qualcuno un giorno

*como se abafasse*

come se soffocasse

*a sensação irreversível*

la sensazione irreversibile

(Da *Pequenos Assaltos*)

*COISA SOBRE COISA*

COSA SU COSA

*meses fósseis*

mesi fossili

*habitam esse inverno*

vivono questo inverno

*de cimalha e traças*

di cornice e tarme

*o dia*

il giorno

*testemunho da ruína*

testimonianza della rovina

*que cavamos*

che scaviamo

*cabe*

è contenuto

*num gesto de lisura*

in un gesto d'onestà

*inacabado*

non concluso

(Da *A fala interdita*)

*A FALA INTERDITA*

IL DISCORSO INTERDETTO

*o verbo fez-se fala*

il verbo si fece discorso

*inaugura-se o rito*

s'inaugura il rito

*arabescos na pedra*

arabeschi nella pietra

*a perda se inaugura*

la perdita s'inaugura

*fez-se signo*

si fece segno

*sítios de areia*

luoghi di sabbia

*cria demônios*

alleva demoni

*a fala interdita*

il discorso interdetto

(Da *A fala interdita*)

*RESÍDUO*

RESIDUO

*escrito*

scritto

*dialeto de nuvem*

dialetto di nuvola

*ressurreição*

resurrezione

*no dia do juízo*

nel giorno del giudizio

*escrevo:*

scrivo:

*tálamo das falas*

talamo delle parole

*meus olhos*

i miei occhi

*citarão o fumo*

citeranno il fumo

*meus olhos*

i miei occhi

*saberão a voz*

sapranno la voce

*escrito escrito*

scritto scritto

*istmo da língua*

istmo della lingua

*barco bêbado*

naviglio ubriaco

*o não dito*

il non detto

(Da *A fala interdita*)

*LA PORTE ÉTROITE*

*Provavelmente não direi o nome  
de quem bate.  
- Lógica impostura -  
evitar monturos  
como o que separa caos de abismo.  
Provavelmente afastarei esta noite  
para o ocaso  
onde outro rosto desponte  
com palavras certas.*

*LA PORTE ÉTROITE*

*Probabilmente non dirò il nome  
di chi batte.  
- Logica impostura -  
evitare residui  
come quello che separa caos da abisso.  
Probabilmente allontanerò questa notte  
verso il tramonto  
dove un altro viso sorga  
con parole certe.*

(Da *Pequenos assaltos*)

*EUSTÁQUIO GORGONE DE OLIVEIRA*

*MINAS*

*Vejo Minas, chove.  
  
Há Cristos de lama nas igrejas  
e fardas no cinema.  
  
Vejo águas, Gerais.  
  
Há cidades imersas nos rios  
e peixes nos hotéis de luxo.*

*MINAS*

*Vedo Minas, piove.  
  
Ci sono Cristi di fango nelle chiese  
e divise nel cinema.  
  
Vedo acque, Gerais.  
  
Ci sono città immerse nei fiumi  
e pesci negli alberghi di lusso.*

*Vejo Minas Gerais.*

Vedo Minas Gerais.

*Depois da soleira da porta,*

Dopo la soglia della porta,

*o vento é de mármore.*

il vento è di marmo.

*Além das minas de ouro,*

Oltre le mine d'oro,

*os amantes são estrábicos.*

gli amanti sono strabici.

(Da Minas)

*A SOLIDÃO*

LA SOLITUDINE

*Se não fosse o pequeno crucifixo*

Se non fosse il piccolo crocifisso

*pintado pelo sangue de Cristo,*

dipinto dal sangue di Cristo,

*talvez a solidão teria me vencido.*

forse la solitudine mi avrebbe vinto.

*Pois ela se portou como uma perfeita serva*

Si comportò come una perfetta serva

*ao me servir o pão amanhecido.*

al servirmi il pane fatto giorno.

*Tomando um copo de vinho,*

Bevendo un bicchiere di vino,

*sentou-se ao meu lado.*

si sedette vicino a me.

*Ai, se não fosse esta adorada cruz*

Ah, se non fosse quest'adorata croce

*talhada a canivete de picar fumo,*

intagliata col coltellino per tagliar fumo,

*estaria morto como os móveis*

sarei morto come i mobili

*da sala.*

della sala.

(Da Minas)

*O céu agora é um tacho*

Il cielo ora è una pentola

*de zinabre*

di rame

*E a cinza não o clareia.*

E la cenere non lo rischiara.

*Também o arranjo dos ossos,*

Anche l'arrangio delle ossa,

*Que forma os pés, mudou.*

Che forma i piedi, mutò.

*Estrelas e andorinhas*

Stelle e rondini

*Não cobrem as cabeças.*

Non coprono le teste.



*E velhos anjos dourados  
Mariposam nos lupanares.*

E vecchi angeli dorati  
Sfarfallano nei lupanari

*(Da Comarca do Rio das Mortes)*

1.  
*Deixa o poema germinar.  
Depois, será esquecido.  
Instrumento sem uso, terá repouso.  
Procura no arco-íris a cor serva,  
aquela que há muito te acompanha.  
Dê nome às tuas jóias  
antes que pertençam a outro.  
Ao amor vindo à tona, inconsútil,  
deixa-lhe marcas de azul-tártaro.  
E, enquanto houver incenso nas palavras,  
confirma o abraço que não existe.*

1.  
Lascia germinare la poesia.  
Dopo, sarà dimenticata.  
Strumento senz'uso, avrà riposo.  
Cerca nell'arcobaleno il colore servo,  
quello che da tempo ti accompagna.  
Dai nome ai tuoi gioielli  
prima che appartengano ad un altro.  
All'amore nascente, inconsutile,  
lascia segni di blu-tartaro.  
E finché ci sia incenso nelle parole,  
conferma l'abbraccio che non esiste.

*(Da Passagem na orfandade)*

38.  
*Descanso no pequeno aposento  
e já não me cobro respostas.  
A respiração brota em meu peito  
como flor que esteve sem água.  
Ouço ruídos que não ouvia  
enquanto estava desperto.  
No recolhimento me nutro:  
despensa onde fica o milho.  
Durmo sobre ele, nele me perco.  
Também sou o cereal perecível.*

38.  
Riposo nel piccolo alloggio  
e non mi esigo risposte.  
La respirazione nasce nel mio petto  
come fiore che restò senz'acqua.  
Ascolto rumori che non ascoltavo  
mentre ero sveglio.  
Nel raccoglimento mi nutro:  
dispensa dove rimane il grano.  
Dormo su di lui, in lui mi perdo.  
Anch'io sono il cereale mortale.

(Da *Passagem na orfandade*)

32.

*Luminosas garras de cobre  
direcionam-se ao coração.  
Despojá-lo de sua figura,  
do sangue mesclado ao símbolo,  
é tarefa quase pronta.  
Numa tarde de pouco sol  
eles virão com força  
atravessando a pele frágil.*

32.

Luminosi artigli di rame  
s'indirizzano al cuore.  
Spogliarlo della sua figura,  
del sangue mischiato al simbolo,  
è faccenda quasi pronta.  
In un pomeriggio con poco sole  
essi verranno con forza  
attraversando la pelle fragile.

(Da *Passagem na orfandade*)

[↪ top of page](#)